

MODELLO INFORMATIVO

CLASSE

17

NOME DEL CORSO

Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari

FACOLTA' DI RIFERIMENTO DEL CORSO

Economia

PRIMO ANNO ACCADEMICO DI ATTIVAZIONE

2001-2002

DURATA MINIMA PREVISTA PER IL CORSO

Tre anni

SEDE DEL CORSO

Facoltà Economia-Via del Gregorio/Dipartimento di Matematica-Via Machiavelli FERRARA

[Tab. C1 – Locali utilizzati](#)

RESPONSABILE DEL CORSO (509 ART.11 C.7 B)

Prof. Giancarlo Pola

COMITATO DI GESTIONE DEL CORSO (DM 8/5/01 ART. 4 ALLEGATO 1)

Docenti di riferimento:

Prof. S.ZAMBON (PO)
Prof. F. COCOZZA (PO)
Prof. G. MASINO (PA)
Prof. E. VAGNONI (PA)
Dr. S. GATTI (RU)

Supporto tecnico per la valutazione:

Prof. S. RENGA (PA)
Prof. S. MANCINELLI (PA)
Dr. G. GUIDETTI (RU)
Personale tecnico: Dott. C. VALENTINI

SEGRETERIA DIDATTICA DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI DEL CORSO

Sig.ra Lena Fabbri-Via del Gregorio, 13 FE

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea in Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari (EGI) permetterà ai propri laureati di:

· acquisire conoscenze e strumenti interpretativi e di analisi in relazione alle strutture e alle dinamiche aziendali, con particolare riferimento alle imprese, agli intermediari finanziari, e alle

società di consulenza e di servizio alle imprese;

- acquisire le necessarie competenze in più aree disciplinari: economica, aziendale, giuridica e quantitativa;
- acquisire un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, con riferimento sia alle diverse aree funzionali (gestione, organizzazione, rilevazione), sia alle classi di aziende di vari settori (manifatturiero, bancario e finanziario, dei servizi), con specifico riguardo alle imprese, agli intermediari finanziari e al mercato borsistico, e alle società di consulenza e di servizio alle aziende.

I laureati svolgeranno primariamente la propria attività presso le diverse classi di imprese, le istituzioni finanziarie, gli intermediari bancari, e le società di consulenza e di servizio alle aziende, dove potranno esercitare funzioni manageriali, dirigenziali o imprenditoriali.

Ai fini indicati, il curriculum del corso di laurea:

- comprende la necessaria acquisizione di una buona preparazione di base nel campo dell'economia - e in particolare nelle aree dell'economia politica, industriale e del lavoro, e della storia economica -, e dell'economia e gestione aziendale - e in particolare nell'area dell'economia delle imprese e degli intermediari finanziari -, nonché nel campo dei metodi e delle tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- comprende l'acquisizione di conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle imprese e degli intermediari finanziari e bancari, e in particolare nelle aree del diritto privato e commerciale;
- comprende l'acquisizione di conoscenze specialistiche nei vari ambiti dell'economia e della gestione delle imprese industriali, bancarie, finanziarie e di servizi e dei relativi metodi quantitativi applicati a tali classi di aziende (ragioneria, management e strategia, organizzazione, marketing, programmazione e controllo);
- comprende la conoscenza in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, di cui una è obbligatoriamente rappresentata dalla lingua inglese;
- prevede, in relazione agli obiettivi specifici di formazione professionale e agli sbocchi occupazionali del corso di laurea, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso imprese e organizzazioni private nazionali e internazionali, nonché l'acquisizione delle conoscenze informatiche necessarie allo svolgimento delle attività contemplate.

[**A1: Consultazione del sistema socioeconomico**](#)

[**A2: Esigenze di formazione**](#)

[**A3: Obiettivi formativi e articolazione del Piano di Studi \(sub-link con schede Insegnamenti\)**](#)

PIANO DI STUDI

[**B2: Piano degli Studi \(sub-link con curriculum docenti\)**](#)

[**B3: Calendario delle attività didattiche si veda <http://www.economia.unife.it/>**](#)

SELEZIONE DEGLI STUDENTI IN INGRESSO: CONOSCENZE RICHIESTE

NON PRESENTE

[**Tab. B1a: Pre-requisiti formativi \(selezione\)**](#)

ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI IN INGRESSO: CONOSCENZE CONSIGLIATE

- **TEST DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI O ALTRA PROVA ANALOGA, DOCUMENTABILE (SI)**
- **DESCRIZIONE ARGOMENTI E CONOSCENZE CONSIGLIATE AGLI STUDENTI IN INGRESSO (SI VEDA ARTICOLO 6, D.M. 509/99)**

In considerazione del fatto che gli studenti che intraprendono il percorso di studi inserito nella Classe 17, Laurea in Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari, sono formati per un profilo professionale volto a svolgere attività professionali nelle aziende, con funzioni manageriali o imprenditoriali, così come di ordine tecnico a supporto dell'alta direzione d'impresa, agli studenti in ingresso si richiedono le conoscenze di seguito descritte.

- interesse per le problematiche inerenti il contesto economico, sia di carattere locale, sia di carattere nazionale e sopranazionale;
- propensione a sviluppare conoscenze inerenti le dinamiche d'impresa: formazione d'impresa, acquisizioni e cessioni d'impresa, modalità di sviluppo della leadership, strumenti di gestione a supporto del management, strumenti finanziari a supporto dello sviluppo del business;
- tendenziale consapevolezza della complessità delle dinamiche inerenti la gestione d'impresa, viste le tante variabili che ne determinano le caratteristiche;
- conoscenze minime circa il linguaggio di tipo economico aziendale e giuridico, nonché circa le abilità informatiche;
- conoscenze quanto più approfondite della lingua inglese, dato che il linguaggio manageriale utilizza ampiamente locuzioni ed espressioni di stampo anglosassone.

- **INDICAZIONE ALTRE EVENTUALI ATTIVITA' PER L'ORIENTAMENTO (COLLEGAMENTI CON DOCUMENTAZIONE SPECIFICA)**

Al fine di ottimizzare il rapporto tra Facoltà di Economia e Scuole, e rendere quanto più trasparente l'obiettivo formativo dell'università e le conoscenze e le abilità consigliate per l'iscrizione al CL in Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari, le attività di orientamento hanno visto e vedono (a) la realizzazione di incontri con le quinte e quarte classi delle scuole medie superiori; (b) la realizzazione di accordi con alcune scuole affinché gli studenti possano frequentare a loro scelta, quando liberi, alcune lezioni universitarie e testare esempi di argomenti oggetto di formazione, nonché l'approccio formativo; (c) l'inoltro di materiale illustrativo dei contenuti su cui la formazione universitaria verterà.

Inoltre la Facoltà di Economia, sempre al fine di agevolare la comprensione delle attività di formazione universitaria da parte degli studenti delle scuole medie superiori, partecipa alla realizzazione di diversi corsi IFTS con istituti della provincia di Ferrara e Ravenna, e sono allo studio le possibilità di partecipare a corsi IFTS promossi da istituti della provincia di Rovigo. Con riferimento a tale ultimo aspetto, è opportuno richiamare che la Facoltà di Economia sta partecipando al tavolo di lavoro promosso dalla Provincia di Rovigo sugli IFTS.

Tab. B1b: Pre-requisiti formativi (orientamento)

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

Per essere ammesso all'esame finale (corrispondente a 5 crediti) lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti e dovrà aver acquisito almeno 167 crediti oltre agli 8 crediti per la prova di conoscenza della lingua straniera.

La Prova finale per il conseguimento della laurea, consiste in un elaborato in cui dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze professionali e capacità di elaborazione critica, anche inserita in una fase di tirocinio presso istituzioni ed imprese esterne, secondo modalità che saranno stabilite dal Consiglio di Facoltà competente. L'elaborato consiste nella discussione in seduta pubblica su un tema proposto da uno o più docenti del corso di studi o nella relazione su una attività di tirocinio prevista nel corso di laurea.

AMBITI OCCUPAZIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

La laurea è diretta a chi vuole operare nelle imprese private, società di consulenza, istituzioni finanziarie e bancarie, e a chi vuole svolgere la professione di commercialista. Gli ambiti occupazionali specifici sono: esperto di commercio estero, auditor-revisore di bilancio, change manager, direttore marketing, product manager-brand manager-marketing manager, responsabile della logistica, analista finanziario, esperto in analisi-valutazione del lavoro, consulente aziendale, credit manager, risk manager, intellectual property manager.

[**A1: Consultazione del sistema socioeconomico**](#)

[**A2: Esigenze di formazione**](#)

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI

<http://www.economia.unife.it/>

ANALISI E MONITORAGGIO DEL CdS

[**D1: Dati di ingresso e di percorso dello studente**](#)

[**D2: Altri dati: servizi di contesto**](#)

[**D3: Analisi, monitoraggio e riesame del Corso**](#)

INDIRIZZO INTERNET CdS

<http://www.economia.unife.it/>

[Torna al RAV](#)

Tab. A1: Consultazione col sistema socio-economico

redatta il: da: scade il:

Organismo o soggetto accademico che effettua la consultazione	Parti Consultate	Documenti agli atti	Reperibilità documenti:
<p><i>nome dell'organismo / cadenza o date di consultazione</i></p> <p>Gruppo dei Partner del Progetto PIL (percorso di inserimenti lavorativi) Il gruppo si riunisce almeno tre volte l'anno in alcune fasi del PIL, per monitorarne l'andamento e per formulare proposte per il miglioramento di alcuni processi.</p>	<p>- Job Centre(Facoltà Economia) - CDS, Centro documentazione e studi socio-economici - Le Associazioni imprenditoriali: API; CNA; Confartigianato; Unione degli Industriali; - CPF, Consorzio provinciale di formazione - Consorzio Sinergie - Agenzia di sviluppo Delta 2000</p>	<p><i>titolo verbale riunione, data 14/10/04</i> <i>titolo verbale riunione, data 20/04/05</i></p> <p>(max. 5 documenti)</p>	<p><i>luogo / persona</i> CDS / dott. Andrea Gandini</p>

Organismo o soggetto ... esempio: Comitato di indirizzo del CdL che si riunisce con le Parti Consultate una volta all'anno, prima dell'emissione del manifesto degli studi; collegamenti ipertestuali con schede indicanti la composizione dell'organismo, le qualificazioni dei suoi membri, ...

Parti consultate: elenco nominativo di imprese di imprese e organizzazioni, pubbliche e private, attive nei settori della manifattura e dei servizi, di istituzioni e associazioni, di ordini professionali, che sono state direttamente consultate o di cui sono stati consultati studi di settore negli ultimi 3 anni, o che vengono regolarmente consultate; con possibilità di collegamenti ipertestuali con schede indicanti nomi e qualificazioni dei rappresentanti designati dalle parti, ...

Documenti agli atti: verbali delle riunioni e delle decisioni assunte, relazioni e rapporti, relativi alle consultazioni, limitatamente agli ultimi tre anni

Reperibilità documenti: indicazioni circostanziate sulla persona incaricata o responsabile della custodia dei documenti indicati, e sul luogo in cui i documenti vengono archiviati per essere tenuti a disposizione di eventuali valutatori esterni

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab. A2: Esigenze di formazione

redatta il: 20/05/2005 da: Susanna Mancinelli scade il: 20/05/2006

Ruoli prevalenti in un contesto di lavoro o di continuazione degli studi per cui si prepara il laureato	Competenze necessarie per ricoprire il ruolo o funzioni da esercitare nel ruolo
<u>Esperto di commercio estero:</u> svolge attività per lo sviluppo delle vendite all'estero e dall'estero. Lavora in società di import-export. Spesso deve viaggiare e di solito lavora come dipendente.	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze adeguate a seguire l'evoluzione del mercato commerciale italiano, europeo e mondiale; - competenze sulla normativa doganale e valutaria inerente al prodotto ed al paese in questione; - competenze necessarie a condurre trattative di vendita e a tenere contatti con ambasciate, ministeri, istituti di credito, ecc.; - competenza in discipline economiche e giuridiche; - conoscenza di almeno una lingua straniera, in particolare l'inglese.
<u>Auditor/revisore di bilancio:</u> provvede all'esame e alla certificazione dei bilanci aziendali cui sono tenute per legge società e banche quotate in borsa, assicurazioni, imprese e finanziarie controllate da enti a partecipazione statale.	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze in ambito contabile e amministrativo; - competenze nell'ambito delle discipline economico-aziendali (sia di teoria e che di analisi applicata); - competenze relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica e la realtà aziendale; - buone conoscenze informatiche.
<u>Esperto marketing:</u> all'interno di un'azienda si occupa di coordinare tutte le attività connesse alla vendita e al lancio di prodotti. Obiettivi fondamentali sono la soddisfazione dei bisogni dei consumatore e il vantaggio competitivo sulla concorrenza.	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze adeguate ad effettuare analisi sul comportamento dei consumatori; - competenze adeguate a rilevare le quote di mercato dei concorrenti; - competenze informatiche per organizzare in modo efficace la rilevazione delle vendite e monitorare l'andamento dei prezzi con l'ausilio delle tecnologie della rete; - conoscenza di una lingua straniera.
<u>Responsabile della logistica:</u> organizza e programma l'acquisto, la consegna, lo smistamento, la movimentazione e lo stoccaggio delle merci, gestisce le scorte di magazzino.	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze adeguate relative al funzionamento delle organizzazioni e della situazione aziendale in cui si opera; - competenza adeguata per l'analisi della domanda e dei mercati; - competenze relative al rilevamento e trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica; - buone ed aggiornate conoscenze informatiche.
<u>Analista finanziario:</u> fornisce consulenza per la comprensione ed analisi del sistema finanziario	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze adeguate a fornire indicazioni sul costo del denaro; - competenze relative alle disposizioni sui mutui e sulle agevolazioni

e per garantire chiarezza nel processo delle decisioni finanziarie di un'azienda.	<p>fiscali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze relative al funzionamento del mercato del credito; - competenze contabili e amministrative.
<u>Consulente aziendale</u> : è una professione che può essere esercitata sia a livello individuale, sia all'interno di apposite società.	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze adeguate relative al funzionamento delle organizzazioni, della situazione aziendale in cui si opera e dei settori produttivi; - competenze relative all'andamento dei mercati nazionali ed internazionali; - competenza in discipline economiche e giuridiche; - competenze relative al rilevamento e trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica.
Proseguimento degli studi nella Laurea Specialistica delle Classi 64/S e 84/S...	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze nell'ambito delle discipline economico-aziendali (sia di teoria e che di analisi applicata); - competenze relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica e la realtà aziendale; - competenze in aree disciplinari complementari a quelle delle scienze economiche e aziendali (giuridiche e metodologiche); - conoscenza di almeno un'altra lingua oltre all'italiano; - conoscenze informatiche

Nota: ruoli e competenze verificati con le Parti Consultate di tabella A1

[Ritorna al Modello Informativo](#)
[Torna al RAV](#)

Tab. A3: Obiettivi formativi e articolazione del Piano degli Studi

redatta il: 20/05/05 da: Susanna Mancinelli scade il: 20/05/06

Ambiti formativi	Conoscenze e abilità attese nello studente in relazione alle competenze	Insegnamenti / Attività formative
<i>Formazione aziendale di base</i>	Conoscenze di base nel campo delle economie aziendali e della ragioneria generale ed applicata. Conoscenze in ambito contabile-amministrativo. Abilità nell'analisi dei sistemi informativi dell'azienda. Abilità nell'esame e certificazione dei bilanci aziendali. Capacità nell'analisi delle strategie aziendali e di marketing.	Ragioneria generale ed applicata, Economia aziendale, Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche.
<i>Formazione aziendale avanzata</i>	Conoscenze nel campo delle strategie e politiche aziendali. Conoscenze del funzionamento delle aziende pubbliche. Conoscenze delle politiche di vendita e lancio dei prodotti. Abilità nell'analisi dell'organizzazione del lavoro, della produzione e delle funzioni aziendali. Abilità relative alla comprensione del funzionamento delle organizzazioni ed alle finalità della formazione e dei processi di apprendimento. Abilità nella comprensione e programmazione delle funzioni in un'azienda. Abilità nel definire le strategie di marketing di un'impresa.	Strategia e politica aziendale, Organizzazione aziendale, Programmazione e controllo, Revisione aziendale, Marketing
<i>Formazione economica di base</i>	Conoscenze concettuali e analitiche di base, sia teoriche che applicate, delle discipline economiche. Conoscenze finalizzate all'analisi dei processi di	Economia politica I (Macroeconomia), Economia politica II (Microeconomia), Economia del lavoro, Storia economica.

	<p>sviluppo economico in una prospettiva di lungo periodo</p> <p>Abilità relative all'analisi micro e macro economica sulle problematiche dell'economia nazionale ed internazionale, del funzionamento dei mercati dei beni e del lavoro. Abilità di analisi sul funzionamento dell'impresa nei mercati e nei contesti in cui opera, sia a livello nazionale che a livello internazionale. Abilità nell'analisi dei problemi economici in una prospettiva storica.</p>	
<i>Formazione economica avanzata</i>	<p>Conoscenze relative all'analisi economica applicata ed introduzione alla metodologia della ricerca economica. Conoscenza degli strumenti di intervento micro e macro per il perseguimento di determinati obiettivi. Conoscenza dell'economia dei settori produttivi.</p> <p>Abilità nell'applicazione degli schemi teorici micro e macroeconomici all'analisi applicata, con particolare enfasi sulle politiche per lo sviluppo industriale locale. Abilità nell'interpretare, valutare ed implementare le politiche dell'unione europea.</p>	<p>Politica economica, Economia pubblica, Economia applicata, Economia regionale, Economia e politica industriale, Politica economica europea</p>
<i>Formazione in marketing e strategie di vendita</i>	<p>Conoscenze relative al comportamento dei consumatori e alle forme di mercato. Conoscenza delle organizzazioni e delle possibili politiche di vendita e di lancio dei prodotti.</p>	<p>Economia aziendale, Economia politica II, Marketing, Informatica di base, Sistemi di elaborazione delle informazioni</p>

	<p>Abilità di comprendere e soddisfare i bisogni dei consumatori. Abilità di comprendere i vantaggi competitivi dell'azienda nel contesto economico nazionale ed internazionale in cui opera. Abilità informatiche per organizzare in modo efficace la rilevazione delle vendite e monitorare l'andamento dei prezzi con l'ausilio delle tecnologie della rete</p>	
<i>Formazione finanziaria</i>	<p>Conoscenze economiche nell'area degli intermediari finanziari. Abilità di analisi micro e macro dell'economia finanziaria</p>	<p>Economia degli intermediari finanziari,</p>
<i>Formazione quantitativa</i>	<p>Conoscenze di base relative all'analisi e alla costruzione di modelli analitici. Conoscenze relative alla misura, al rilevamento e all'elaborazione dei dati. Abilità relative al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica. Abilità relative alla comprensione dei fenomeni economici, in particolare finanziari, attraverso l'utilizzo di modelli matematici.</p>	<p>Matematica generale, Statistica, Matematica finanziaria</p>
<i>Formazione informatica</i>	<p>Conoscenze relative agli strumenti necessari per la realizzazione di analisi applicate. Abilità nell'utilizzo dei computer e dei software per l'analisi quantitativa.</p>	<p>Informatica di base, Sistemi di elaborazione delle informazioni</p>
<i>Formazione giuridica</i>	<p>Conoscenze di base nell'area disciplinare giuridica che sono di complemento alle scienze economiche, in particolare in relazione alla gestione d'azienda. Abilità: nell'analisi delle obbligazioni e</p>	<p>Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale, Diritto del Lavoro, Istituzioni di diritto pubblico, Diritto pubblico dell'economia, Diritto internazionale e dell'Unione Europea,</p>

	dei contratti; nell'analisi delle principali forme di organizzazione giuridica delle imprese; nell'analisi della normativa doganale e valutaria dei paesi; nell'analisi del rapporto giuridico intercorrente tra datore di lavoro e lavoratore; nell'analisi dell'assetto giuridico dell'intervento pubblico nella vita economica; nell'analisi relativa alle normative della comunità internazionale; nella comprensione delle regole generali dell'ordinamento tributario e della disciplina delle imposte.	Diritto tributario
<i>Formazione linguistica</i>	Conoscenza della lingua inglese, con riferimento ai termini e ai testi economici. Conoscenza di una lingua straniera, diversa dall'inglese, con riferimento ai termini e ai testi economici. Abilità nel conseguire una buona padronanza di un fondamentale strumento per la comunicazione e la diffusione di analisi teoriche e applicate.	Lingua inglese I, Lingua inglese II Lingua inglese III, Lingua spagnola, Lingua tedesca
<i>Formazione civica</i>	Analisi dei principi della sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro. Sensibilità nei riguardi delle problematiche ambientali e della sicurezza	Sicurezza e tutela ambientale
Formazione sul lavoro	Esperienze di lavoro. Apprendimento di capacità professionali, e di sensibilità nei confronti delle problematiche dell'impresa.	Tirocini formativi, Percorsi di inserimento lavorativo

Conoscenze e abilità ...: conoscenze abilità specifiche che si ritiene di dover far acquisire allo studente affinché egli possa sviluppare, in un contesto di lavoro, le competenze descritte in tab. A2

Ambiti disciplinari: rif. DM 509/99, o sotto-ambiti a discrezione del CdS

Insegnamenti / Attività formative: gli stessi elencati in tab. B2 e B3, qui raggruppati in base alle competenze di riferimento; un insegnamento / attività può comparire in più di una competenza o ambito;

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab. B1a: Pre-requisiti formativi (selezione) redatta il: da: scade il:
da compilarsi se è presente una procedura di selezione per l'accesso al Corso di Studi

Pre-requisiti formativi (conoscenze e abilità già acquisite) richiesti allo studente che si immatricola

Le conoscenze e abilità già acquisite devono fare riferimento ad attendibili esiti formativi del sistema scolastico che precede.

Le Università potranno, facoltativamente, verificare tali esiti tramite azioni di collegamento-orientamento con il sistema delle scuole secondarie.

Procedura non presente.

(prescrivere una lunghezza massima del testo da inserire, orientativamente una pagina)

Tab. B1b: Pre-requisiti formativi (orientamento) redatta il: da: scade il:

Pre-requisiti formativi (conoscenze e abilità già acquisite) consigliati allo studente che si immatricola

Le conoscenze e abilità già acquisite devono fare riferimento ad attendibili esiti formativi del sistema scolastico che precede.

Le Università potranno, facoltativamente, verificare tali esiti tramite azioni di collegamento-orientamento con il sistema delle scuole secondarie.

Gli studenti che si immatricolano al CL in Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari provengono da percorsi formativi scolastici eterogenei. In virtù di tale consapevolezza, il corso di laurea è articolato in insegnamenti che possano consentire a tutti di conseguire risultati apprezzabili, senza creare situazioni di forte squilibrio e debito formativo. Gli studenti che si immatricolano, che hanno una buona conoscenza della lingua inglese e posseggono abilità informatiche risultano di certo in una posizione favorevole rispetto al percorso universitario. Il possesso di tali conoscenze e abilità, laddove certificato, può essere analizzato dalla commissione didattica di Facoltà, la quale potrà riconoscere alcuni crediti formativi in ragione della formazione pregressa già avvenuta e verificata.

Le conoscenze possedute con riferimento a discipline quali economia aziendale, ragioneria, economia, economia degli intermediari finanziari, marketing, etc. (tipiche del CL di classe 17), costituiranno un'ottima base per l'avvio del percorso di apprendimento e per la formazione di profili professionali volti ad operare nelle imprese. Al riguardo, quando tali conoscenze sono state oggetto di acquisizione anche mediante percorsi formativi alternativi rispetto all'istruzione superiore, quali i corsi IFTS già citati, lo studente potrà istruire la commissione didattica di Facoltà affinché verifichi il possesso di tali conoscenze e proponga l'eventuale riconoscimento di alcuni crediti formativi.

Infine, occorre richiamare che agli studenti che si immatricolano al CL in Economia e gestione dell'impresa e degli intermediari finanziari è richiesto un certo livello di flessibilità e pragmatismo nell'approccio alla conoscenza dell'impresa, oggetto di studio. Di fatto, molti degli insegnamenti sono finalizzati a fornire strumenti che diversamente combinati possano consentire di

affrontare le criticità che le organizzazioni possono manifestare in diversi contesti e con riferimento a diversi aspetti della gestione.

Infine, occorre indicare come la modalità di definizione del test di orientamento previsto per gli studenti che intendano immatricolarsi alla facoltà di Economia, costituisce di per sé una modalità di verifica di determinati requisiti minimi circa la cultura generale dello studente, nonché delle conoscenze che specificatamente possano agevolare la sua formazione nel percorso di studio prescelto.

(prescrivere una lunghezza massima del testo da inserire, orientativamente una pagina)

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab.B2: Piano degli studi classe 17 Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari

redatta il: da: scade il:

Anno	Insegnamento	Codice Insegn.	SSD/i	CFU	Ore L	Ore E	Ore A	Docente responsabile	SSD/d	Qual.	Anni stabil.
1	Economia Politica I		SECS /P01	7	49			Prof. Paolo Pini		PO	3
1	Economia Aziendale		SECS /P07	7	49			Prof. Stefano Zambon		PO0	3
1	Istituzioni di Diritto privato		IUS/01	7	49			Dott.ssa Arianna Finessi		RU	2
1	Istituzioni di Diritto Pubblico		IUS/09	7	49			Prof. Andrea Maltoni		PA	3
1	Matematica		MAT /05	7	49			Prof. Fausto Segala		PO	3
1	Statistica		SECS -S/01	7	49			Dott.ssa Rosa Arboretti Giancristofaro		RU	1
1	Economia applicata		SECS /P06	7	49			Dott.ssa M.Elena Bontempi		RU	1
1	Informatica di Base		INF/01	7	49			Dott.ssa Ilaria Bencivenni		A	3
1	Lingua Inglese I		L-LIN/12	7	49			Prof. Martino Pigozzi		A	3
2	Economia Politica II		SECS -P/01	7	49			Prof.ssa Susanna Mancinelli		PA	3
2	Ragioneria Generale ed applicata		SECS -P/07	7	49			Prof. Salvatore Madonna		PA	2
2	Economia degli Intermediari Finanziari		SECS -P/11	7	49			Prof. Andrea Calamanti		PO	3
2	Organizzazione Aziendale		SECS -P/10	7	49			Prof. Giovanni Masino		PA	1
2	Programmazione e controllo		SECS -P/07	7	49			Prof.ssa Emidia Vagnoni		PA	3

2	Matematica finanziaria		SECS -S/06	7	49			Prof. Daniele Ritelli		PA	3
2	Diritto Commerciale		IUS/0 4	7	49			Prof. Carlo Emanuele Mayr		PA	3
2	Lingua Inglese II		L- LIN/1 2	7	49			Prof. Martino Pigozzi		A	3
2	Economia e politica industriale		SECS -P/06	7	49			Prof. Lucio Poma		PA	1
2	Economia del lavoro		SECS -P/06	7	49			Dott. Giovanni Guidetti		RU	1

3	Politica Economica		SECS -P/02	7	49			Prof.ssa Caterina Colombo		PA	3
3	Economia Pubblica		SECS -P/03	7	49			Dott. Leonzio Giuseppe Rizzo		RU	2
3	Strategia e politica aziendale		SECS -P/11	7	49			Prof. Stefano Zambon		PO	3
3	Economia del Mercato Mobiliare		SECS -P/11	7	49			Prof. Andrea Calamanti		PO	3
3	Revisione Aziendale		SECS -P/07	7	49			Dott. Carlo Pergolari		A	3
3	Marketing		SECS -S/08	7	49			Prof. Giovanni Masino		PA	1
3	Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda		SECS -P/07	7	49			Prof. Salvatore Madonna		PA	2
3	Sistemi di elaborazione delle informazioni		ING- INF/0 5	1	7			Dott.ssa Ilaria Bencivenni		A	3
3	Storia economica		SECS -P/12	7	49			Prof. Franco Cazzola		PA	3
3	Diritto del lavoro		IUS/0 7	7	49			Prof.ssa Simonetta Renga		PA	3
3	Politica Economica europea		SECS -P/06	7	49			Dott. Roberto Iorio		A	1

3	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche		SECS -P/07	7	49			Prof.ssa Emidia Vagnoni		PA	3
3	Diritto tributario		IUS/1 2	7	49			Prof. Francesco Crovato		PA	3
3	Diritto Internazionale e dell'Unione Europea		IUS/1 3	7	49			Dott.ssa Cristiana Fioravanti		RU	3
3	Diritto Pubblico dell'economia		IUS/0 5	7	49			Prof. Francesco Cocozza		PO	2
3	Tirocinio A			7	49			Prof.ssa Simonetta Renga		PA	3
3	Tirocinio B			7	49			Prof.ssa Simonetta Renga		PA	3
3	Conoscenze Trasversali			7	49			Prof.ss Emidia Vagnoni		PA	1
3	Lingua Francese (A)			4	28			Prof.ssa Emidia Vagnoni		PA	3
3	Lingua Inglese III (A)			4	28			Prof. Martino Pigozzi		A	3
3	Lingua Spagnola (A)			4	28			Dott. Mario Davide Parrilli		A	3
3	Lingua Tedesca (A)			4	28			Prof. Carlo Emanuele Mayr		PA	3
3	Stage (A)			4	28			Prof.ssa Simonetta Renga		PA	3
3	Lingua Francese (B)			7	49			Prof.ssa Emidia Vagnoni		PA	3
3	Lingua Inglese III (B)			7	49			Prof. Martino Pigozzi		A	3
3	Lingua Spagnola (B)			7	49			Dott. Mario Davide Parrilli		A	3
3	Lingua Tedesca (B)			7	49			Prof. Carlo Emanuele Mayr		PA	3
3	Stage (B)			7	49			Prof.ssa Simonetta Renga		PA	3
3	Lingua francese			11	77			Prof.ssa Emidia Vagnoni		PA	3
3	Lingua Inglese III			11	77			Prof. Martino Pigozzi		A	3

3	Lingua Spagnola			11	77			Dott. Mario Davide Parrilli		A	3
3	Lingua Tedesca			11	77			Prof. Carlo Emanuele Mayr		PA	3
3	Stage			11	77			Prof.ssa Simonetta Renga		PA	3
3	Sicurezza e tutela ambientale			1	7			Prof.ssa Simonetta Renga		PA	3

Anno: “1, 2, 3”; posizione programmata dell’insegnamento nel 1°, 2° o 3°anno di frequenza dello studente; “V” se la posizione può variare

Insegnamento: nome del modulo di insegnamento, [con collegamento ipertestuale](#) alla scheda illustrativa dell’insegnamento (cfr. allegato II)

CFU: n. crediti dell’insegnamento

SSD/i: sigla del settore scientifico disciplinare dell’insegnamento

h L: n. ore programmate di lezione in aula

h E: n. di ore programmate di esercitazione in aula

h A: n. di ore programmate di altre tipologie di attività didattiche (laboratori con uso di strumenti o attrezzature, seminari, visite, ...)

Docente responsabile: nome e cognome del docente responsabile dell’insegnamento, [con collegamento ipertestuale](#) al curriculum del docente

SSD/d: sigla del settore scientifico disciplinare del docente; “X” per i docenti senza SSD (oppure: non di ruolo)

Qualifica: sigla, PO: professore ordinario, PA: professore associato, RU: ricercatore universitario, “S”: docenti di ruolo presso università straniere, “A”: altri docenti

Anni stabilità: “1, 2, 3, >3” n. degli ultimi anni di copertura consecutiva dell’insegnamento nel CdS da parte del docente

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab.B3: Calendario delle attività didattiche redatta il: 1 luglio 2004 da: Segreteria didattica scade il: 1 giugno 2005

Questa tabella può essere sostituita da un collegamento con gli orari in rete da cui risulti anche il locale utilizzato:
 si veda <http://www.economia.unife.it/>

Ann	Insegnamento / Attività formativa	Data inizio	Data fine	Lunedì Da ora-a ora Locale	Martedì Da ora-a ora Locale	Mercoledì Da ora-a ora Locale	Giovedì Da ora-a ora Locale	Venerdì Da ora-a ora Locale	Sabato Da ora-a ora Locale
1	Titolo insegnamento	gg/mm anno	gg/mm anno	14.30- 18.30 <i>nome aula</i>		8.30-10.30 <i>nome aula</i>	14.30- 18.30 <i>nome laborat.</i>		
...									
2									
...									
3									
...									

Anno: “1, 2, 3”; posizione programmata dell’insegnamento nel 1°, 2° o 3°anno di frequenza dello studente; “V” se la posizione può variare

Insegnamento: nome del modulo di insegnamento, o di attività formativa, con collegamento ipertestuale alla scheda illustrativa dell’insegnamento / attività (cfr. all. II)

Data inizio: data del lunedì della prima settimana in cui si svolge l’insegnamento

Data fine: data del sabato dell’ultima settimana in cui si svolge l’insegnamento

Locale: sigla o nome dell’aula, o del laboratorio strumentale, o della sede in cui si svolge l’attività; collegamento ipertestuale con la Tab. C1 “Locali Utilizzati”

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab.C1: Locali utilizzati

redatta il: 26.04.2005 da: Maura Bottoni Danesi scade il: 26.04.2006

Locale	Tipo	n. posti	caratteristiche e attrezzature	indirizzo
Aula Magna	Lezioni	220	Lavagna luminosa, proiettore, aria condizionata	Via Machiavelli, 35
B2	Lezioni	195	Lavagna luminosa, proiettore	Via Machiavelli, 35
A3	Lezioni	90	Lavagna luminosa, proiettore	Via Machiavelli, 35
A5	Lezioni	90	Lavagna luminosa, proiettore	Via Machiavelli, 35
A6	Lezioni	90	Lavagna luminosa, proiettore	Via Machiavelli, 35
A1	Lezioni	70	Lavagna luminosa, proiettore	Via del Gregorio, 13
S2	Lezioni	30	Lavagna luminosa, proiettore	Via del Gregorio, 13
S1	Lezioni	20	Lavagna luminosa	Via del Gregorio, 13
C1	Lezioni	48	Lavagna luminosa, proiettore	Via del Gregorio, 13
Aula Mori	Aula Informatica	15	Proiettore	Via del Gregorio, 13
Aula Informatica	Aula Informatica	40	Proiettore	Via Machiavelli, 35

Locale: sigla/nome dell'aula, o del laboratorio strumentale, o della sede in cui si svolge l'attività; collegamento ipertestuale con la Tab. B 3

Tipo: aula per lezioni, aula informatica, laboratorio fisico, laboratorio chimico, sala conferenze

N. posti: n. di posti a sedere o di postazioni di lavoro

caratteristiche e attrezzature: esempi, per le aule indicare i proiettori per PC e per trasparenti e la presenza di aria condizionata; per i laboratori indicare i m² e la presenza di aria condizionata e cappe.

indirizzo: indirizzo utile al reperimento dell'aula, con eventuale collegamento ipertestuale a cartografia

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab.D1: Dati di ingresso e percorso dello studente

esempio di rilevazione effettuata alla fine dell'anno solare 2004

redatta il: **14 LUGLIO 2005** da: **COMSTAT** scade il:

Anno Accademico in corso: 2004 - 2005 (**A, A+1**),

anno di riferimento 2004 (**A**)

Dati per studenti iscritti a tempo pieno

Total e	% da Licei*	% da Ist. Tecnici*	% da Ist. Commerci ali*	% da altri Istituti secondari*	% da altri corsi universitari*	% con voto di licenza a secondaria ≥ 90/100*	% con voto di licenza a secondaria ≤ 69/100*	% resid enti fuori provincia*	% resid enti fuori regione*	
1.1 – n. studenti immatricolati al I anno nell'A.A. 2004 – 2005	217	23.5	13.8	47.0	5.5	10.1	27.6	22.6	3.7	45.2
2.1 – n. studenti immatricolati al I anno nell'A.A. 2003 – 2004	166	31.9	6.6	53.0	4.2	4.2	36.1	21.7	6.0	36.7
3.1 – n. studenti immatricolati al I anno nell'A.A. 2002 - 2003	176	29.0	6.8	52.8	2.3	9.1	31.3	21.0	5.7	38.6
4.1 – n. studenti immatricolati al I anno nell'A.A. 2001 – 2002	131	33.6	3.8	45.8	4.6	12.2	26.0	19.8	8.4	37.4

% che non ha acquisito crediti	% che ha acquisito da 1 a 20 crediti	% che ha acquisito da 21 a 40 crediti	% che ha acquisito da 41 crediti o più	% che non ha acquisito crediti	% che ha acquisito da 1 a 40 crediti	% che ha acquisito da 41 a 80 crediti	% che ha acquisito da 81 crediti o più	% che non ha acquisito crediti	% che ha acquisito da 1 a 60 crediti	% che ha acquisito da 61 a 120 crediti	% che ha acquisito da 121 crediti o più

9.0	11.4	25.3	54.2								
				4.5	17.6	25.6	52.3				
								9.2	22.1	25.2	43.5

Total e	% entro 1 anno da fine legale	% di cui con voto ≥100/110	% di cui con voto ≤89/110	% entro 2 anni da fine legale	% di cui con voto ≥100/110	% di cui con voto ≤89/110	% entro 3 anni da fine legale	% di cui con voto ≥100/110	% di cui con voto ≤89/110
5.1 – n. laureati nell'anno solare 2004 (A)	68	92.6	63.5	3.2	2.9	0.0	50.0	1.5	100

* dati rilevati al 31.12.2004 (**31.12.A**)

II crediti acquisiti, superando i relativi esami, entro e non oltre il 31.12.2004 (**31.10.A**);

✧ crediti acquistati entro il 31.7.2004 (**31.7.A**)

[Ritorna al Modello Informativo](#)
[Torna al RAV](#)

Tab. D2: Altri dati: servizi di contesto redatta il: 17 maggio 2005 da: CRISTINA VALENTINI – PER TUTORATO DA Prof. EMIDIA VAGNONI
 scade il: 16 maggio 2005

Per ogni servizio erogato riportare dati quantitativi che ne dimostrino l'efficacia. Devono essere riportati i dati riferiti agli ultimi due anni accademici. Possono anche essere inseriti dati riferiti agli anni precedenti.

DATI AGGREGATI PER LE 2 CLASSI DI LAUREA

Servizio tirocini	Numero tirocini	N° Aziende	Valutazione dell'efficacia (1. non valutabile, 2. accettabile, 3. buono, 4. eccellente)
a.a. 2004-05	61	57	Sulla base delle valutazioni delle relazioni di fine stage e dei voti ottenuti agli esami relativi: 3
a.a. 2003-04	45	42	Sulla base delle valutazioni delle relazioni di fine stage e dei voti ottenuti agli esami relativi: 3

Servizio tutorato	Numero tutori	ore tutorato	Valutazione dell'efficacia (1. non valutabile, 2. accettabile, 3. buono, 4. eccellente)
a.a. 2004-05	8	1.000	3
a.a. 2003-04	6	600	3
a.a. 2003-04			

Servizio internazionalizzazione	Numero studenti in entrata	Provenienza studenti	Numero studenti in uscita	Destinazioni	Valutazione dell'efficacia (1. non valutabile, 2. accettabile, 3. buono, 4. eccellente)

a.a. 2004-05	Programma Erasmus:	16	-2 da Gdansk (PL); -2 da Birmingham (UK); -1 da Madrid (ES); -1 da Albacete (ES); -3 da Las Palmas (ES); -2 da Badajos (ES); -2 da Katowice (PL); -1 da Toledo (ES); -1 da La Coruña (ES); -1 da Rennes (FR).	28	-4 per Birmingham (UK); -2 per Toledo (ES); -2 per Madrid (ES); -5 per Braga (PT); -2 per Sligo (IRL); -2 per Rennes (FR); -2 per Badajoz (ES); -2 per Granada (ES); -1 per Katowice (PL); -1 per Las Palmas (ES); -1 per Parigi (FR); -2 per Tolone (FR); -2 per Varsavia (PL).	3
	Progetto Kopernikus:			6	-2 per la sede UNIDO di Vienna; -2 per la sede OCSE di Parigi; -2 per l'Università di Zhongshan (Cina).	3
a.a. 2003-04	Programma Erasmus:	14	-5 dal Portogallo; -2 da Madrid; -2 da Toledo; -1 da La Coruña; -2 da Badajoz; -2 da Rennes.	17	-2 per Birmingham (UK); -2 per Toledo (ES); -1 per La Coruña (ES); -2 per Madrid (ES); -4 per Braga (PT); -1 per Sligo (IRL); -1 per Rennes (FR); -2 per Badajoz (ES); -2 per Granada (ES).	3

	Progetto Koernikus:			12	-1 per la sede UNIDO di Tunisi; -3 per la sede UNIDO di Vienna; -1 per la sede UNIDO di Beirut; -1 per la sede UNIDO de Il Cairo; -4 per la sede UNIDO di Bologna; -1 per la sede UNIDO di Rabat; -1 per la sede FIPA di Bruxelles.	3
--	----------------------------	--	--	-----------	---	---

Progetto PIL	Numero studenti	Aziende	Valutazione dell'efficacia (1. non valutabile, 2. accettabile, 3. buono, 4. eccellente)
PIL 2004 **	51 (di cui: 15 della Facoltà di Economia; 4 della Facoltà di Scienze; 20 della Facoltà di Ingegneria; 4 della Facoltà di Giurisprudenza; 5 della Facoltà di Architettura; 1 della Facoltà di Medicina; 2 della Facoltà di Lettere)	Agea; Alleanza Assicurazioni; Arcispedale S. Anna; Assicoop; AUSL Ferrara; Basell; Cantieri Soleri; Casadio s.r.l.; Cierre; Comune di Ferrara; Comune di Finale Emilia; Comune di Portomaggiore; Comune Codigoro; Coop Costruzioni; COPMA; Enginplast; HERA (BO); L.T.E.; Meccanica CGA; Media Beat; Mediatel; MELA SISTEMI; OMNIA MEDICA; Ospedale Villa Pineta; Parco Delta Po; Petrolifera Estense; Polisystem Informatica; Provincia di Ferrara; Siderit; SITEP; Studio GAIANI; Studio Gallian; Studio Pincelli; TRW; Viabizzuno.	4
PIL 2003 **	36 (di cui: 23 della Facoltà di Economia; 4 della Facoltà di Scienze; 9 della Facoltà di Ingegneria)	Acciaierie Badia; ACFT- AMI; AGEA; AUSL-Ferrara; Basell; Cerestar; CMV; Comune di Cento; Comune di Ferrara; Comune di Portomaggiore; Deloitte & Touche; Lidi Service; LTE; LUEL; Masterplan; OCEM; OEMME; Parco Delta Po; Provincia di Ferrara; RAS BANK; Sagittarius; Tecnoimpianti; Tollok; TRW; Village.	4

Servizio job placement	Numero studenti	Aziende	Valutazione dell'efficacia (1. non valutabile, 2. accettabile, 3. buono, 4. eccellente)
a.a. 2004-05	IL SERVIZIO DI JOB PLACEMENT E' SVOLTO ATTRAVERSO IL PIL		
a.a. 2003-04			

** Il Job Centre della Facoltà di Economia sviluppa e coordina il progetto PIL per tutto l'Ateneo di Ferrara.

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab. D3: Analisi, monitoraggio, riesame del Corso

redatta il: da: scade il:

AZIONE	Soggetto responsabile dell'azione	Programmazione dell'azione (calendario)	Documenti agli atti	Reperibilità documenti
<i>Rilevazione sistematica di dati sulla carriera accademica degli studenti</i>	- GAV	- Annuale	RAV 2004	Presidente GAV
<i>Rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti frequentanti (ex l. 370)</i>	-Segreteria didattica di facoltà	-A fine semestre, durante orario lezioni	-Questionari completati per i vari A.A.	-Segreteria di Presidenza
<i>Rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti a fine Corso</i>	-	-	-	-
<i>Rilevazione sistematica degli sbocchi professionali dei laureati dopo il conseguimento del titolo</i>	-Job Centre	-Al termine del PIL	-Attività post laurea studenti 31.12.2004	-Job Centre
<i>Riesame</i>	Consiglio di Facoltà	Annuale	Verbali Cdf	Segreteria di Presidenza

Azione: le quattro azioni indicate corrispondono a processi di rilevazione già previsti per gli Atenei e attuati dai rispettivi Nuclei oppure svolti anche se non previsti per legge. I dati per compilare la tabella dovrebbero pertanto essere già disponibili e la tabella rappresenta uno strumento per sintetizzarli e comunicarli in maniera sistematica.

Soggetto responsabile dell'azione: Per ognuna delle azioni, va indicato il soggetto ultimo responsabile (coordinatore del Corso, Nucleo ecc.)

Programmazione dell'azione (calendario): Per ognuna delle azioni, va specificato il calendario secondo cui è programmata e svolta (ogni semestre, una volta all'anno, al termine del triennio ecc.)

Documenti agli atti (il format è in analogia con quello già impiegato per la tab. A1): per ogni azione, vanno specificati i documenti che la attestano

Reperibilità documenti (il format è in analogia con quello già impiegato per la tab. A1): per ogni azione, va specificata la reperibilità dei documenti citati nella colonna precedente

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Allegato I: scheda tipo per Insegnamento

1	Denominazione dell'Esame	Diritto Commerciale
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	IUS/4
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	2
10	Periodo didattico	1
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49 ➤ verifiche 3 ➤ studio individuale ore 123
14	Nome del docente	Prof.ssa Carlo Emanuele Mayr
15	Obiettivi formativi	Lo studente deve raggiungere una conoscenza degli istituti del diritto commerciale che gli consenta di operare in ambito aziendale o professionale.
16	Prerequisiti	Lo studente, per affrontare lo studio del diritto commerciale, deve essere in possesso delle conoscenze di base di diritto privato. In particolare deve disporre di una buona conoscenza del diritto dei contratti.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il sistema del diritto commerciale. L'evoluzione storica del diritto commerciale. La collocazione attuale del diritto commerciale nel contesto del diritto privato. Diritto commerciale, diritto internazionale e diritto comunitario. Diritto commerciale e sistema economico. Nozione di impresa italiana e comunitaria. Le imprese a partecipazione statale o di enti pubblici. L'imputazione dell'attività di impresa. Inizio e fine dell'impresa. Capacità per l'esercizio dell'impresa. Il registro delle imprese. Le scritture contabili.

		<p>Rappresentanza dell'imprenditore. Cenni generali sulle procedure concorsuali. L'azienda. Il trasferimento d'azienda.</p> <p>Le società in generale. Il contratto di società. Le società di persone. Regole comuni. I singoli tipi di società personali.</p> <p>Le società di capitali: caratteristiche generali. La società per azioni: costituzione. La partecipazione azionaria. Il prestito obbligazionario. Gruppi di società. Patti parasociali. Gli organi sociali: l'assemblea. Gli amministratori. Il collegio sindacale ed il controllo contabile. I controlli esterni. Il bilancio. Le modificazioni dell'atto costitutivo. Lo scioglimento della società. Liquidazione ed estinzione. Le altre società di capitali. Le società cooperative. Imprese, enti e società a statuto speciale. Trasformazione, fusione e scissione di società. I gruppi di società. Le società costituite all'estero. Società con unico socio. Patrimoni destinati.</p> <p>La disciplina delle società quotate. La società europea.</p> <p>Gli accordi di collaborazione tra imprese. I consorzi. Il Geie. Le Joint Ventures. L'associazione in partecipazione.</p> <p>I titoli di credito. Funzione e caratteri. Letteralità e autonomia. Eccezioni reali e personali. Titolarità e legittimazione. Circolazione dei titoli. Ammortamento. Titoli cambiari. Assegno. Titoli rappresentativi di merci. Titoli atipici. Il problema della decartolarizzazione. La circolazione internazionale dei titoli di credito. Tipologia dei titoli di credito in ambito internazionale.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>Testi di riferimento: G. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, II ed., Utet, Torino 2003, pp. 1-68, 104-369, 483-531; oppure, in alternativa Graziani, Minervini, Belviso, Manuale di</p>

		<p>diritto commerciale, Cedam, Padova 2004, pp. 1-85, 117-122, 177-403, 625-704.</p> <p>I testi sulla società europea verranno comunicati nel corso delle lezioni.</p> <p>Si ricorda che lo studio del diritto commerciale non deve limitarsi alla mera lettura del manuale, ma richiede una buona conoscenza dei testi normativi.</p>
19	Modalità didattica	Con le seguenti possibilità: convenzionale.
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: ➤ orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto del lavoro
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	IUS/07
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ D = attività a scelta
9	Anno di corso	3
10	Periodo didattico	2
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49
14	Nome del docente	Prof.ssa Simonetta Renga
15	Obiettivi formativi	<p>Il corso di diritto del lavoro intende offrire gli strumenti interpretativi indispensabili per comprendere gli aspetti giuridici che riguardano il mondo del lavoro nonché fornire le conoscenze di base della disciplina del rapporto di lavoro. Con particolare approfondimento vengono trattati gli istituti che appaiono essere più "sensibili" ai temi economici. Da un lato verranno affrontati argomenti di particolare rilevanza per il settore</p>

		<p>delle imprese private, quali gli aspetti normativi e retributivi del lavoro subordinato e le forme di gestione flessibile del rapporto.</p> <p>Dall'altro lato, il corso analizzerà la problematica della gestione delle risorse umane nel rapporto di lavoro; saranno oggetto privilegiato di trattazione gli istituti più rilevanti del diritto sindacale.</p>
16	Prerequisiti	
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<ol style="list-style-type: none"> 1. La distinzione tra lavoro autonomo e subordinato 2. Il rapporto di lavoro subordinato: <ol style="list-style-type: none"> a. l'amministrazione del rapporto <ol style="list-style-type: none"> I. il potere direttivo II. l'orario di lavoro III. il potere di controllo IV. il potere disciplinare V. categorie, mansioni, qualifiche gli aspetti patrimoniali: VI. Principi costituzionali e modalità retributive VII. La struttura della retribuzione VIII. La sospensione del rapporto b. La cessazione del rapporto <ol style="list-style-type: none"> I. Le dimissioni II. Il licenziamento individuale 3. La gestione flessibile del rapporto di lavoro <ol style="list-style-type: none"> a. Il contratto a termine b. Il contratto a tempo parziale e il lavoro ripartito c. Il contratto di lavoro intermittente d. Il contratto di somministrazione e. Il contratto di inserimento f. Il lavoro a progetto 4. Relazioni sindacali <ol style="list-style-type: none"> a. La libertà sindacale b. Il sindacato: struttura e modelli organizzativi c. La contrattazione collettiva d. Il conflitto collettivo
18	Testi di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Carinci F., De Luca Tamajo R., Tosi P., Treu T., Diritto del lavoro. vol.II: Il rapporto di lavoro subordinato,

		Utet, Torino; <ul style="list-style-type: none"> • Pera G., Diritto del lavoro, Padova, Cedam.
19	Modalità didattica	Con le seguenti possibilità: convenzionale.
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: ➤ orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto internazionale e dell'Unione Europea
---	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare

7	Settore scientifico di riferimento	IUS/13
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ D = attività a scelta
9	Anno di corso	3
10	Periodo didattico	2
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49
14	Nome del docente	Dott.ssa Cristiana Fioravanti
15	Obiettivi formativi	Fondamenti di diritto internazionale, Fonti. Conoscenza e comprensione della struttura dell'Unione. Acquisizione conoscenza degli strumenti di ricerca delle fonti normative.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana. Atteggiamento all'apprendimento e al ragionamento.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Fonti del diritto internazionale. L'integrazione europea e le prospettive future: L'allargamento dell'Unione. Struttura dell'Unione. Le cooperazioni intergovernative. Politica estera e di sicurezza comune, difesa comune. Cooperazione di polizia e giudiziaria in

		materia penale. La cooperazione rafforzata- Il sistema giuridico comunitario: la struttura istituzionale. Le fonti normative e il ruolo delle istituzioni nel processo di formazione delle norme. I sistemi di ricerca degli atti comunitari. La tutela giurisdizionale nel sistema comunitario. La tutela dei diritto fondamentali. Le relazioni esterne. L'adattamento del diritto interno al diritto comunitario e dell'Unione
18	Testi di riferimento:	G. GAJA, Introduzione al diritto comunitario, Laterza, ultima edizione, CODICE DEL DIRITTO E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, Edizioni Giuridiche Simone, Ultima edizione.
19	Modalità didattica	Con le seguenti possibilità: ➤ convenzionale
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: ➤ orale

1	Denominazione dell'Esame	Economia Applicata
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	SECS/S06
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ A = attività di base
9	Anno di corso	1
10	Periodo didattico	1
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49
14	Nome del docente	Dott.ssa Maria Elena Bontempi

15	Obiettivi formativi	<p>Il corso si prefigge di introdurre gli studenti al tema dell'economia, nei suoi aspetti di microeconomia, macroeconomia, econometria, economia dello sviluppo, dei trasporti, industriale. La finalità è quella di illustrare i legami esistenti tra le materie di base (quali matematica e statistica) e le materie specialistiche (ad esempio, economia politica, economia industriale, economia dello sviluppo, econometria) che verranno affrontate successivamente nel proseguo degli studi.</p>
16	Prerequisiti	<p>Nessuno, essendo un corso di base al primo anno.</p>
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Il corso si articola in tre moduli complementari:</p> <p>Modulo 1 (Prof. Patrizio Bianchi) Storia del pensiero economico: Classici (Smith, Ricardo, Marx), Neoclassici (Walras, Pareto, Pigou, Marshall); Keynes. Le radici dell'industria in Italia.</p> <p>Modulo 2 - Introduzione all'economia: micro e macroeconomia. Introduzione alle statistiche ed all'econometria - applicazioni macroeconomiche. Contabilità Nazionale: dati tratti dalla Relazione della Banca d'Italia. Serie storiche del PIL (consumi e investimenti), del tasso d'inflazione, di disoccupazione e d'interesse, del debito pubblico, dei conti con l'estero con riferimento al paese Italia. Introduzione ai modelli quantitativi per lo studio dell'economia. Applicazione: Aspettativa di vita nei PVS.</p> <p>Modulo 3 - Sviluppo e crescita. Nuova geografia economica: scenari dell'economia globale e scenari dell'economia nazionale. Globalizzazione: concetto, chiavi di lettura, il ruolo delle istituzioni internazionali. Applicazione: Esempi quantitativi con dati tratti dalla World Bank. Gli agenti economici e la microeconomia. Industria e imprese:</p>

		<p>definizioni, dimensioni, organizzazione, etc. Applicazione: Distretti e sviluppo locale, piccole e medie imprese. Industrie di rete: trasporti, telecomunicazioni, energia, regolamentazione. Altri agenti microeconomici: famiglie, estero e settore pubblico.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>Studenti frequentanti Durante lo svolgimento delle lezioni, sarà cura del docente fornire agli studenti specifiche indicazioni bibliografiche e ulteriore materiale utile per una opportuna preparazione dell'esame. Il materiale didattico predisposto durante lo svolgimento del corso viene reso disponibile presso il sito: http://economia.unife.it al percorso "Economia Applicata" "Materiale didattico".</p> <p>Alcune indicazioni preliminari sono le seguenti.</p> <p>Per il modulo 1: Bianchi P. (2002) <i>La Ricorsa Frenata. L'industria italiana dall'unità nazionale all'unificazione europea</i>, Il Mulino. Cozzi T. e Zamagni S. (1989) <i>Economia Politica</i>, Il Mulino. Cap.1 pp. 25-66. Bianchi P. dispensa.</p> <p>Per il modulo 2 – micro e macro: lucidi tratti da Sloman J. (2002) <i>Elementi di Economia</i>, Il Mulino (riferimento ai seguenti capitoli: Cap.1 pp. 35-50; Cap. 5 pp. 157-162, 165-173, 178-179; Cap. 7 pp. 221-248). Iorio R. Dispense n.1, 2, 3, 5.</p> <p>Per il modulo 2 - applicazioni macroeconomiche ed il modulo 3 - sviluppo economico: Bontempi M.E. (2004) <i>L'analisi economica (teorica e quantitativa)</i>, dispensa pp. 1-18. Boggio L. e Seravalli G. (2003) <i>Lo sviluppo economico (Fatti, Teorie, Politiche)</i>, Il Mulino, Cap. 1 pp. 13-59.</p> <p>Per il modulo 3 - globalizzazione e Istituzioni Internazionali: Bontempi M.E. (2004) <i>La globalizzazione</i>,</p>

		<p>dispensa pp. 1-8. Prodi G. (2003) <i>Le Istituzioni Internazionali nell'era della globalizzazione</i>, Quaderni del Dipartimento di Economia, Istituzioni, Territorio dell'Università di Ferrara, n. 8, pp. 1-24 http://deit.economia.unife.it/quaderni/2003/8/8.pdf. De Benedictis L. e Helg R. (2002), <i>Globalizzazione</i>, Rivista di Politica Economica, Marzo-Aprile http://www.rivistapoliticaeconomica.it/m_apr2/benedictis.zip.</p> <p>Per il modulo 3 – imprese e distretti industriali: Cap. 1 pp. 20-33 Sforzi F. e Lorenzoni F., <i>I distretti Industriali</i>; Cap. 5 pp. 244-258 Signorini L. F. e Omiccioli M. <i>L'indagine della Banca d'Italia sui Distretti Industriali</i>; Cap. 6 pp. 259-273 Viesti G., <i>Le strade dello sviluppo: come sono nati i Distretti Industriali del "made in Italy" nel Mezzogiorno</i> (www.ipi.it).</p> <p>Studenti non frequentanti Oltre al materiale elencato per gli studenti frequentanti, una guida allo studio è: Frigero P. (2003) <i>Economia Applicata</i>, Giappichelli.</p>
19	Modalità didattica	<p>Con le seguenti possibilità: L'attività formativa prevede lezioni applicate durante le quali alcune problematiche economiche vengono illustrate ed esaminate sia da un punto di vista "teorico", sia con l'ausilio di esempi pratici tratti dalla realtà. In questo modo, si offre agli studenti la possibilità di capire quale sia l'effettiva rilevanza delle tematiche affrontate (crescita economica, inflazione e disoccupazione dell'economia italiana; disuguaglianza nella distribuzione del reddito tra i diversi paesi del mondo, forze trainanti dello sviluppo economico). Pertanto, la frequenza alle lezioni è fortemente raccomandata.</p> <p>L'esame prevede due prove scritte parziali che vertono sugli argomenti</p>

		illustrati a lezione. In alternativa, durante le normali sessioni d'esame, una prova scritta totale sugli argomenti contenuti nei testi di riferimento.
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Scritto ➤ orale

1	Denominazione dell'Esame	Economia e politica industriale
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare

7	Settore scientifico di riferimento	SECS/P06
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ D attività a scelta
9	Anno di corso	2
10	Periodo didattico	2
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49 ➤ verifiche n. 3 ➤ studio individuale ore 123
14	Nome del docente	Prof. Lucio Poma
15	Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è di fornire allo studente gli strumenti propri dell'economia industriale, al fine di comprendere le politiche per la concorrenza e la regolamentazione dei mercati, e le politiche industriali e dell'innovazione tese ad accompagnare le trasformazioni in atto in Italia ed in Europa. Particolare risalto sarà dato al tessuto produttivo e agli elementi istituzionali e territoriali, declinati nell'economia della conoscenza.
16	Prerequisiti	Per il corso di economia e politiche industriali si ritengono importanti

		conoscenze di base in ambito micro e macroeconomico, nonché di economia pubblica.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso si articola in tre parti. La prima parte approfondisce le conoscenze di base dell'economia industriale, necessarie alle politiche per la concorrenza e per la regolamentazione del mercato. La seconda parte, si incentra sul territorio e sulle reti di impresa, cercando un difficile equilibrio tra dinamiche territoriali, economiche ed organizzative innescate dall'integrazione europea e dalla competizione internazionale. Verrà posta poi particolare attenzione ai sistemi di imprese ed al loro legame con gli elementi territoriali, con particolare enfasi all'intreccio tra <i>governance</i> e territorio. L'ultima parte pone l'accento sull'economia della conoscenza come la principale variabile competitiva, analizzando il ruolo delle Università e delle policy per l'innovazione. Durante il corso si svolgeranno anche dei momenti interattivi con i manager delle imprese e con i principali attori territoriali seguite da visite alle imprese del territorio.
18	Testi di riferimento:	<p>Bianchi P. (1991), <i>Produzione e Potere di Mercato</i>, Roma, Ediesse 1991. Pagg. 22-81; 120-153; 191-214</p> <p>Martin S. (1997), <i>Economia industriale</i>, il Mulino, Bologna 1997.</p> <p>Scazzieri R. (1993), <i>A Theory of Production</i>, Clarendon Press, Oxford 1993 Pagg. 34-79.</p> <p>Coase R.H. (1937), <i>The Nature of the Firm</i>, in "Economica" n. 4, pp. 386-405 (1937); (trad. it. <i>La natura dell'impresa</i>, in <i>Impresa mercato e diritto</i>, a cura di Michele Grillo, Il Mulino, Bologna 1988)</p> <p>Williamson O. E. (1991), <i>The Logic of Economic Organisation</i>, in Williamson</p>

		<p>O. E. Winter S.G. (1991), <i>The Nature of the Firm. Origins, Evolution and Development</i>, Oxford University Press, New York 1991.</p> <p>North D. C. (1990), <i>Institutions, Institutional Change and Economic Performance</i>, Cambridge University Press, Cambridge 1990. Pagg. 27-72 (trad. it. <i>Istituzioni, cambiamento istituzionale, evoluzione dell'economia</i>, Il Mulino, Bologna 1994)</p> <p>Akerlof G.A. (1970), <i>The Market for «Lemons»: Quality Uncertainty and the Market Mechanism</i>, in “Quarterly Journal of Economics”, 84, pp.488-500; trad. it. <i>Il mercato dei «bidoni»: incertezza sulla qualità e meccanismo di mercato</i> in Id. Saltari E., <i>Informazione e teoria economica</i>, Il Mulino, Bologna 1990.</p> <p>Demsetz H. (1991), <i>The Theory of the Firm Revisited</i>, in Williamson O. E. Winter S.G. (1991), <i>The Nature of the Firm. Origins, Evolution and Development</i>, Oxford University Press, New York 1991.</p> <p>Smith A. (1994), <i>An Inquiry into the Nature and Causes of the Wealth of Nations</i> (1776), the Modern Library, New York 1994. Pagg. 62-72 (trad. it. <i>La Ricchezza delle Nazioni</i>, Torino, UTET 1987).</p> <p>Schumpeter J.A. (1942), <i>Capitalism, Socialism and Democracy</i>, G. Allen e Unwin, Londra 1942; trad. it. <i>Capitalismo, socialismo, democrazia</i>, Etas, Milano 1977. Pagg. 83-102</p> <p>Galbraith J.K. (1952), <i>American Capitalism</i>, Houghton Mifflin Company, Boston 1952; trad. it. <i>Il capitalismo americano</i>, Etas, Milano 1978. Pagg. 13-20; 43-72; 141-158.</p> <p>Bianchi P. (1988), (a cura di) <i>Antitrust e Gruppi Industriali</i>, Bologna Il Mulino. Pagg. 17-62</p> <p>Lamandini M. (1998), <i>Le concentrazioni bancarie. Concorrenza e stabilità</i></p>
--	--	---

		<p><i>nell'ordinamento bancario</i>, Il Mulino, Bologna 1998. Pagg. 55-96.</p> <p>Bologna S. (1998), <i>Trasporti e logistica come fattori di competitività di una regione</i>, in P. Perulli, (a cura di) <i>Neoregionalismo. L'economia-arcipelago</i>, Boringhieri, Torino 1998</p> <p>Becattini G. (1979), <i>Dal «settore» industriale al «distretto» industriale. Alcune considerazioni sull'unità di indagine dell'economia industriale</i>, in «Rivista di economia e politica industriale» n.1, 1979.</p> <p>Bellandi M. (1982), <i>Il distretto industriale in Alfred Marshall</i>, «L'industria», Anno III n.3, luglio-settembre 1982.</p> <p>Becattini G. e Rullani E. (1993), <i>Sistema locale e mercato globale</i>, «Economia e politica industriale», n. 80, 1993.</p> <p>Brusco S. (1984), <i>Quale politica industriale per i distretti industriali?</i>, «Politica ed economia», anno XV, n.6, pp.68-72, in S. Brusco, <i>Piccole imprese e distretti industriali</i>, Rosenberg & Sellier, Torino 1989</p> <p>Camagni R. P. (1994), <i>Il concetto di "milieu innovateur" e la sua rilevanza per le politiche pubbliche di sviluppo regionale in Europa</i>, in G. Garofoli e R. Mazzoni, (a cura di) <i>Sistemi produttivi locali: struttura e trasformazione</i>, Franco Angeli, Milano 1994</p> <p>Corò G. (1997), <i>Competenze contestuali e regolazione economica locale. Spunti di ricerca a partire dall'analisi di alcuni distretti industriali di successo nel Nord Est</i>, in in C Belfanti e T. Maccabelli, (a cura di), <i>Un paradigma per i distretti industriali. Radici storiche attualità e sfide future</i>, Grafo, Brescia 1997.</p> <p>Lorenzoni G. (1983), <i>La costellazione di imprese: una base di indagine sui processi di sviluppo</i>, «Economia e politica industriale», n. 38, 1983.</p> <p>Vaccà S. (1986), <i>L'economia delle relazioni tra imprese: dall'espansione dimensionale allo sviluppo per reti</i></p>
--	--	--

		<p>esterne, «Economia e politica industriale», n. 51, 1986.</p> <p>Vaccà S. (1995), <i>Impresa locale distrettuale e transnazionale</i>, «Economia e politica industriale», n. 86, 1995.</p> <p>Pilotti L. (1990), <i>Dall'impresa-struttura all'impresa-progetto: dalle transazioni ai linguaggi nelle forme di impresa "a rete"</i>, «Economia e politica industriale» n. 65, 1990</p> <p>Rullani E. (1997), <i>Rapporti tra imprese</i>, in P. Feltrin, (a cura di), <i>Quale società della piccola impresa</i>, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997.</p> <p>Hayek F. A. (1937), <i>Economics and Knowledge</i>, in «Economica» 1937, n.s. IV, n.13, pp. 33-54; trad. it. <i>Economia e conoscenza</i> in <i>Conoscenza, mercato, pianificazione</i>, Il Mulino Bologna 1988; pp.227-252</p> <p>Polanyi M. (1958), <i>Personal Knowledge. Toward a Post-Critical Philosophy</i>, Routledge & Kegan Paul, London 1958; trad. it. <i>La conoscenza personale. Verso una filosofia post-critica</i>, Rusconi, Milano 1990. Pagg. 161-246</p> <p>Nonaka I., Hirotaka T. (1995), <i>The Knowledge-Creating Company</i>, Oxford University Press, Oxford 1995; trad. it. <i>The Knowledge-Creating Company. Creare le dinamiche dell'innovazione</i>, Guerini, Milano 1997. Pagg. 93-138</p> <p>Ciborra C. (1996), <i>The Platform Organisation: Recombining Strategies, Structure and Surprises</i>, «Organisation Science» Vol. 7, No. 2, March-April 1996.</p> <p>Poma L. (1999), <i>Piattaforme interpretative territoriali</i>, «Quaderni del dipartimento di Economia Istituzioni e Territorio», Università degli Studi di Ferrara, n.2, 1999.</p> <p>Le Galles P. (1998), <i>La nuova political economy delle città e delle regioni</i>, «Stato Mercato» n. 52, aprile 1998.</p> <p>Poma L. (1998), <i>La nuova competizione territoriale</i>, «Politica ed</p>
--	--	--

		<p>Organizzazione» Quaderni di ricerca dell'AROC n. 1/98 (3) – maggio 1998 Pendragon Bologna.</p> <p>Poma L. (1999), <i>Sistemi istituzionali territoriali</i>, «L'industria» Rivista di economia e politica industriale, anno XX, n. 1 gennaio-marzo 1999</p> <p>Poma L. (1999), <i>L'Europa dietro l'euro</i>, «Politica ed Organizzazione» n. 1/99 – Pendragon Bologna 1999.</p> <p>Veltz P. (1998), <i>Economia e territori: dal mondiale al locale</i>, in P. Perulli, (a cura di) <i>Neoregionalismo. L'economia-arcipelago</i>, Boringhieri, Torino 1998.</p>
19	Modalità didattica	<p>Con le seguenti possibilità:</p> <p>➤ convenzionale</p>
20	Modalità esame	<p>Con le seguenti possibilità:</p> <p>La valutazione si baserà su due prove scritte</p>

1	Denominazione dell'Esame	Economia Aziendale
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	<p>Con le seguenti possibilità:</p> <p>➤ Corso monodisciplinare</p>
7	Settore scientifico di riferimento	SECS/P07
8	Tipologia attività formativa	<p>Con le seguenti possibilità:</p> <p>➤ A = attività di base</p>
9	Anno di corso	1
10	Periodo didattico	2
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	<p>Con le seguenti possibilità:</p> <p>➤ lezioni frontali ore 49</p>
14	Nome del docente	Prof. Stefano Zambon
15	Obiettivi formativi	a) un primo approccio alla comprensione della varietà e variabilità delle aziende in chiave di

		<p>obiettivi, caratteristiche e classi;</p> <p>b) modelli e strumenti sia per rappresentare l'economia di un'azienda (rilevazione), sia per l'effettuazione di decisioni di breve termine ("acquistare o produrre", punto di pareggio, economie di scala e di raggio d'azione);</p> <p>c) analisi dei caratteri organizzativi, gestionali e istituzionali delle aziende, anche attraverso l'utilizzo dei concetti di "soggetto economico" e di "soggetto portatore di interessi" quali mezzi per interpretare in modo unitario e sistemico la vita economica e il comportamento delle organizzazioni.</p>
16	Prerequisiti	Nessun prerequisito
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le aziende e le discipline economico aziendali 2. La struttura delle aziende e i rapporti con l'ambiente. L'approccio sistemico all'economia dell'azienda 3. I sotto-sistemi aziendali. L'assetto istituzionale, l'assetto organizzativo, l'assetto tecnico, il patrimonio 4. L'assetto istituzionale 5. La gestione dell'azienda. 6. L'economia dell'azienda e primi principi di rilevazione. Il sistema della rilevazione economico-contabile. La valutazione dell'economicità e il modello del bilancio d'esercizio. 7. I calcoli economici di convenienza. Il costo di produzione: classificazioni e configurazioni. La relazione prezzi-costi-volumi e la determinazione del punto di pareggio. Le economie di scala, di scopo, di apprendimento e di transazione. <p>L'assetto organizzativo e i processi decisionali aziendali. L'organismo</p>

		personale. Gli assetti organizzativi: struttura organizzativa e sistemi operativi
18	Testi di riferimento:	<p>Airoldi G., Brunetti G., Coda V., <i>Economia aziendale</i>, Bologna, Il Mulino, 1994, II edizione (Cap. 2, Cap. 5, par. 5.2, 5.3, Cap. 6, Cap. 7, Cap. 8 fino pag. 168, Cap. 14, par. 14.1, Cap. 16, Cap. 18, Cap. 21, Cap. 27, Cap. 28, Cap. 29, Cap. 30, Cap. 31, par. 31.4, 31.5, 31.6)</p> <p>Bertini U., <i>Il sistema d'azienda. Schema di analisi</i>, Torino, Giappichelli, 1990</p> <p>Brunetti G., <i>Contabilità e bilancio d'esercizio</i>, Milano, Etas, ultima edizione</p> <p>Di Martino S., Parolini C., <i>Scelte di economia aziendale. Modelli, esercizi e simulazioni</i>, Bologna, Il Mulino, 1998</p> <p>Marchi L. (a cura di), <i>Introduzione all'economia aziendale</i>, Torino, Giappichelli, ultima edizione (Cap. 1, Cap. 2, par. 2.1, 2.2.1, Cap. 8, par. 8.1, Cap. 10, par. 10.1.1, 10.1.2 fino pag. 459, 10.1.3, 10.1.4 fino pag. 470)</p>
19	Modalità didattica	<p>Con le seguenti possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ convenzionale
20	Modalità esame	<p>Con le seguenti possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scritto-orale

1	Denominazione dell'Esame	Economia Pubblica
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	SECS/P03
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ A = attività di base ➤ D = attività a scelta
9	Anno di corso	3
10	Periodo didattico	2
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49
14	Nome del docente	Dott. Leonzio Rizzo
15	Obiettivi formativi	Il corso intende fornire agli studenti della Facoltà di Economia una preparazione aggiornata e comprensiva dei temi di economia pubblica rilevanti per coloro che sono destinati ad operare nel campo dell'economia applicata, sia nel settore pubblico sia in quello privato.
16	Prerequisiti	Conoscenza di base di microeconomia e di matematica generale
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Parte I: Introduzione alla finanza pubblica italiana e alla sua evoluzione nel tempo. I fallimenti del mercato. Parte II: Le imposte: aspetti teorici e pratici con particolare attenzione al sistema italiano (Irpef, Ires, tassazione delle attività finanziarie e Iva). Parte III: La spesa pubblica (il sistema pensionistico e cenni sul sistema sanitario, assistenza ed istruzione), la regolamentazione dei servizi di pubblica utilità, il federalismo fiscale. Parte IV: Il processo di bilancio e il debito pubblico.
18	Testi di riferimento:	P. Bosi, Corso di Scienza delle Finanze,

		Il Mulino, Bologna, 2000. P. Bosi and M. C. Guerra, I tributi nell'economia italiana, Il Mulino, Bologna 2002. Public Economics Exercises (to be asked in the Faculty building desk, Via del Gregorio)
19	Modalità didattica	Con le seguenti possibilità: ➤ convenzionale
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Scritto ➤ orale, ➤ prova pratica

1	Denominazione dell'Esame	Economia Politica I
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	SECS/P01
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ A = attività di base
9	Anno di corso	1
10	Periodo didattico	2
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49 ➤ esercitazioni 20 ➤ verifiche n. 5 ➤ studio individuale ore 126
14	Nome del docente	Prof. Paolo Pini
15	Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è lo studio della teoria macroeconomica, ovvero delle condizioni di equilibrio sul mercato dei beni, sul mercato della moneta e delle attività finanziarie, sul mercato del lavoro, e dell'equilibrio complessivo tra domanda ed offerta aggregata, in

		economia aperta ed in economia chiusa.
16	Prerequisiti	gli studenti devono aver sostenuto gli esami di Matematica Generale
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p><i>Parte Prima</i> MODELLO KEYNESIANO DI BREVE PERIODO Introduzione alla macroeconomia; la storia della macroeconomia; mercato dei beni; mercati finanziari; modello IS-LM, domanda aggregata ed equilibrio macroeconomico.</p> <p>Parte Seconda IL LATO DELL'OFFERTA AGGREGATA Il mercato del lavoro; mercati reali, finanziari e del lavoro: un'analisi di equilibrio generale; la curva di Phillips.</p> <p>PARTE TERZA ECONOMIA APERTA I mercati finanziari e reali in economia aperta; il mercato dei beni in economia aperta; produzione, tasso d'interesse e tasso di cambio.</p>
18	Testi di riferimento:	Blanchard O., Scoprire la macroeconomia, Vol.1, Quello che non si può non sapere, Bologna, il Mulino, 2003.
19	Modalità didattica	Con le seguenti possibilità: lezioni frontali, esercitazioni.
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: ➤ scritto ➤ orale

1	Denominazione dell'Esame	Economia Politica II
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	SECS/P01
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ A = attività di base
9	Anno di corso	2
10	Periodo didattico	1
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25

13	Carico di ore da attribuire a:	<p>Con le seguenti possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ lezioni frontali ore 42 ➤ esercitazioni 10 ➤ verifiche n. 3 ➤ studio individuale ore 123
14	Nome del docente	Prof. ssa Susanna Mancinelli
15	Obiettivi formativi	<p>Obiettivo del corso è lo studio della teoria microeconomica, ovvero del comportamento degli agenti economici individuali (consumatori ed imprese) e dell'aggregazione delle loro azioni all'interno dei vari contesti istituzionali.</p>
16	Prerequisiti	<p>gli studenti devono aver sostenuto gli esami di Matematica Generale e di Economia Politica I</p>
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Teoria del consumo e della domanda. Il vincolo di bilancio; le preferenze e la funzione di utilità; scelta ottima e funzione di domanda individuale; l'effetto di reddito e l'effetto di sostituzione; il surplus del consumatore; la domanda di mercato. 2. Teoria dei costi e della produzione. I vincoli tecnologici; la minimizzazione dei costi; curve di costo di breve e di lungo periodo; la massimizzazione del profitto. 3. Forme di mercato: la concorrenza perfetta. Offerta dell'impresa perfettamente concorrenziale; offerta dell'industria perfettamente concorrenziale nel breve e nel lungo periodo. 4. Forme di mercato: il monopolio. Offerta dell'impresa monopolista; il mercato di concorrenza monopolistica. 5. Forme di mercato: l'oligopolio. Il modello di Cournot; il modello di Stackelberg; il modello di Bertrand; la collusione. 6. Equilibrio economico generale. Analisi dell'E.E.G. in puro scambio;

		benessere: efficienza nello scambio. E.E.G. e produzione. 7. I fallimenti del mercato. Esternalità, beni pubblici ed informazione asimmetrica (azzardo morale e selezione avversa)
18	Testi di riferimento:	Varian H. (2002) <i>Microeconomia</i> , Cafoscarina. Cellini R. - Lambertini L. (1997) <i>Esercizi di Microeconomia</i> , CLUEB.
19	Modalità didattica	Con le seguenti possibilità: lezioni frontali, esercitazioni su consumo e produzione
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: ➤ scritto ➤ orale

1	Denominazione dell'Esame	Strategia e politica aziendale
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	SECS/P07
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: D = attività a scelta
9	Anno di corso	3
10	Periodo didattico	2
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49 ➤ verifiche 3 ➤ studio individuale ore 123
14	Nome del docente	Prof. Stefano Zambon
15	Obiettivi formativi	Scopo del corso è quello di offrire alcuni modelli interpretativi del complessivo comportamento aziendale e della gestione del rapporto impresa-ambiente, delineando gli approcci più significativi sviluppati in letteratura negli ultimi decenni.

		Le lezioni teoriche saranno accompagnate dallo svolgimento di casi aziendali, e arricchite dall'intervento sia di imprenditori e manager protagonisti di rilevanti esperienze aziendali, sia di studiosi italiani ed esteri in grado di fornire ulteriori spunti di riflessione su particolari aspetti dell'azione strategica d'impresa.
16	Prerequisiti	Conoscenze di base di economia aziendale.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>La strategia aziendale: un primo confronto tra approcci. La strategia aziendale tra prescrizione/normatività e descrizione/interpretazione. I precursori degli studi di strategia (Bain, Steindl, Richardson, Penrose, Simon, Chandler)</p> <p>Alcuni modelli generali di analisi elaborati dallo Strategic Management:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'approccio prodotto/mercato di Ansoff e la sua evoluzione - l'approccio clienti/funzione/tecnologia di Abell - il modello della strategia competitiva secondo Porter - il modello del valore secondo Rappaport - il modello della business idea di Normann <p>Le strategie focalizzate sulle risorse e sulle interdipendenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - i modelli matriciali delle scelte di portafoglio (BCG e McKinsey) - il modello resource-based view dell'azienda secondo Prahalad e Hamel - il modello delle risorse invisibili e della conoscenza secondo Itami e Nonaka - lo sviluppo e il monitoraggio degli intangibles <p>Gli approcci dinamici e temporali</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'evoluzione della struttura multidivisionale secondo Chandler - lo sviluppo della business idea secondo Normann - il modello delle strategie

		<p>deliberate ed emergenti di Mintzberg</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla visione-obiettivo alla visione-processo: il cambiamento strategico secondo Pettigrew <p>Strategia e strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la pianificazione strategica: dall'ascesa al declino alla riconfigurazione - strategia e indicatori di performance (l'EVA e la valutazione delle strategie, il balanced scorecard, le opzioni strategiche) <p>Casi aziendali</p>
18	Testi di riferimento:	<p>Appunti e lucidi delle lezioni AA.VV., <i>Materiale didattico per il corso di strategia e politica aziendale</i>, Torino, Utet, 1999</p> <p>Zan L. (a cura di), <i>Strategic Management. Materiali critici</i>, Torino, Utet, 1990</p>
19	Modalità didattica	lezioni frontali, case studies di approfondimento
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: Scritto

1	Denominazione dell'Esame	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	SECS/P07
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ D = attività a scelta
9	Anno di corso	3
10	Periodo didattico	1
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità:

		<ul style="list-style-type: none"> ➤ lezioni frontali ore 49 ➤ verifiche n. 3 ➤ studio individuale ore 123
14	Nome del docente	Prof.ssa Emidia Vagnoni
15	Obiettivi formativi	Il corso intende offrire allo studente l'opportunità di analizzare e comprendere le caratteristiche, i principi e le modalità di funzionamento delle pubbliche amministrazioni adottando una chiave di lettura economico-aziendale. Ciò implica l'acquisizione degli schemi concettuali necessari alla comprensione le peculiarità di tali aziende e delle problematiche legate al loro funzionamento. Inoltre, il corso, nella sua seconda parte, affronterà una analisi introduttiva delle principali tipologie di azienda pubblica al fine di evidenziare la loro eterogeneità, ma al tempo stesso i comuni principi di funzionamento.
16	Prerequisiti	
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Il corso sarà strutturato in due parti principali.</p> <p>PARTE GENERALE – L'economia aziendale nello studio della pubblica amministrazione</p> <p>a) L'assetto istituzionale della pubblica amministrazione</p> <p>b) Le forme e le fonti di finanziamento della pubblica amministrazione</p> <p>c) L'azienda pubblica: il sistema, principi, i valori</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Il sottosistema della produzione (beni e servizi, le risorse umane, le risorse monetarie) □ Il sottosistema delle decisioni (la programmazione, la gestione ed il controllo) □ Il sottosistema informativo (generalità, la contabilità pubblica, il bilancio) <p>d) Il ruolo delle nuove tecnologie, l'information communication technology</p>

		<p>-ICT.</p> <p>PARTE ANALITICA – Le aziende pubbliche: tipologie e caratteri principali</p> <p>a) Gli enti locali e i servizi pubblici locali</p> <p>b) Le aziende sanitarie</p> <p>c) Lo Stato e le regioni</p> <p>d) L'università e istruzione</p> <p>e) Le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura</p> <p>f) Gli enti pubblici non economici</p>
18	Testi di riferimento:	<p>Farneti, G., <i>Introduzione all'economia dell'azienda pubblica. Il sistema, i principi, i valori</i>. Giappichelli Editore, 1995.</p> <p>Borgonovi E., <i>Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche</i>. V edizione, Egea, Milano, 2004. (Cap. 2, 3, 4, 5, 6). Materiale didattico e dispense a cura dei docenti. Per approfondimenti, si consiglia la lettura dei seguenti testi:</p> <p>Buccellato A., <i>Il sistema informativo delle aziende pubbliche</i>. Cedam, Padova, 1992.</p> <p>Rebora, G., <i>Un decennio di riforme. Nuovi modelli organizzativi e processi di cambiamento delle amministrazioni pubbliche</i>. Guerini: Milano, 1999.</p>
19	Modalità didattica	Con le seguenti possibilità: convenzionale.
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: ➤ orale

1	Denominazione dell'Esame	Informatica di base
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	INF/01
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ F = altre attività
9	Anno di corso	1
10	Periodo didattico	1
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49 ➤ esercitazioni ore 30 ➤ verifiche n. 3 ➤ studio individuale ore 93
14	Nome del docente	Dott.ssa Ilaria Bencivenni
15	Obiettivi formativi	Scopo del corso è quello di fornire le nozioni di base di informatica e le capacità operative per l'uso del software di produttività personale (gestione di file, videoscrittura, foglio elettronico per la realizzazione di tabelle e grafici e per l'elaborazione dei dati; strumenti di comunicazione via rete).
16	Prerequisiti	conoscenze scientifiche di base
17	Contenuto del corso/ unità didattica	elementi sull'architettura dei calcolatori; concetti di base della tecnologia dell'informazione, sicurezza, diritto d'autore, aspetti giuridici. Il sistema operativo Windows: uso del computer e gestione dei file; uso avanzato di un sistema di videoscrittura, uso avanzato del foglio elettronico con applicazioni finanziarie e aziendali (uso approfondito delle funzioni, degli strumenti per l'elaborazione dei dati e degli strumenti per risolvere problemi di ottimizzazione); uso delle reti informatiche: internet, generalità e utilizzo, approfondimenti

		sulla ricerca in Internet.
18	Testi di riferimento:	dispense del docente, manuali di Windows, Word, Excel
19	Modalità didattica	Con le seguenti possibilità: lezioni frontali, esercitazioni guidate di laboratorio
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Scritto ➤ pratico

1	Denominazione dell'Esame	Lingua Inglese II
---	--------------------------	--------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	L-LIN/12
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ E = prova finale
9	Anno di corso	2
10	Periodo didattico	2
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49 ➤ verifiche n. 3 ➤ studio individuale 123
14	Nome del docente	Prof. Martino Pigozzi
15	Obiettivi formativi	il corso mira <ul style="list-style-type: none"> - all'approfondimento della lingua specifica legata all'economia; - ad aumentare la comprensione della lingua orale e di un discorso anche non diretto intenzionalmente a loro; - a fare acquisire ai corsisti una buona comprensione della lingua scritta e di come sono organizzati articoli specifici legati

		all'economia e alla legge internazionale; - porre le basi per organizzare piccoli interventi orali.
16	Prerequisiti	Discreta conoscenza della lingua inglese: Livello B1 del quadro comune di riferimento europeo.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso si articolerà in incontri durante i quali si leggeranno brani legati al diritto che regola le transazioni d'affari. I testi avranno contenuto specifico e saranno analizzati sia dal punto di vista contenutistico sia dal punto di vista del vocabolario specifico, per essere poi discussi anche in sede d'esame .
18	Testi di riferimento:	<u>Market Leader: Business Law</u> ; Tricia Smith, Longman
19	Modalità didattica	Con le seguenti possibilità: ➤ convenzionale ➤
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: ➤ orale

1	Denominazione dell'Esame	Lingua Inglese III
---	--------------------------	---------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	L-LIN/12
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ F = altre attività
9	Anno di corso	3
10	Periodo didattico	2
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49

		<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifiche n. 3 ➤ studio individuale 123
14	Nome del docente	Prof. Martino Pigozzi
15	Obiettivi formativi	<p>il corso mira</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'approfondimento della lingua specifica legata all'economia; - ad aumentare la comprensione della lingua orale e di un discorso anche non diretto intenzionalmente a loro; - a fare acquisire ai corsisti la consapevolezza dell'importanza della comprensione delle diverse culture e come esse agiscono ed influenzano i comportamenti di ciascun individuo, specialmente se ci si trova a lavorare a livello transazionale; - mettere i corsisti in grado di organizzare un intervento strutturato durante una conferenza o una serie di interventi.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua inglese: Livello B2 del quadro comune di riferimento europeo
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso si articolerà in incontri durante i quali si prenderanno in considerazione le strategie per impostare un intervento orale. Si leggeranno articoli da testi di socio-linguistica e di economia, tratti da testi e riviste specifiche. Si analizzerà la funzione sociale della lingua inglese nella società globale, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista politico.
18	Testi di riferimento:	I testi saranno forniti a cura del docente durante gli incontri, per quanto riguarda gli studenti frequentanti. Per gli esami da 7 e 11 crediti, si contatterà il docente durante le ore di ricevimento per le integrazioni. Gli studenti non frequentanti contatteranno il docente per

		i brani.
19	Modalità didattica	Con le seguenti possibilità: ➤ convenzionale ➤
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: ➤ orale

1	Denominazione dell'Esame	Istituzioni di Diritto Pubblico
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	IUS/09
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	1
10	Periodo didattico	2
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49 ➤ verifiche 6 ➤ studio individuale ore 127
14	Nome del docente	Prof. Andrea Maltoni
15	Obiettivi formativi	
16	Prerequisiti	massimo di 200 caratteri (equivalenti a circa 2 righe)
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Introduzione al diritto pubblico generale: diritto, ordinamento giuridico, soggetti dell'ordinamento. Statualità del diritto o pluralità degli ordinamenti giuridici? I rapporti Stato - Società negli ordinamenti moderni. Forme di Stato e forme di governo. Vicende storiche relative allo Stato italiano. La costituzione italiana e i principi fondamentali che ne stanno alla base. Le fonti del diritto ed i criteri di composizione delle antinomie. Organizzazione costituzionale della

		Repubblica italiana. Organizzazione amministrativa della Repubblica italiana. Le libertà dei singoli e delle formazioni sociali. Le situazioni giuridiche soggettive. L'azione dei pubblici poteri per la cura degli interessi pubblici. La giustizia costituzionale. Giustizia ordinaria e giustizia amministrativa.
18	Testi di riferimento:	A. Barbera, C. Fusaro - <i>Corso di diritto pubblico</i> – Bologna, Il Mulino, III edizione, 2004.
19	Modalità didattica	Con le seguenti possibilità: ➤ convenzionale ➤
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: ➤ orale

1	Denominazione dell'Esame	Marketing
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	SECS/S08
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	3
10	Periodo didattico	1
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49 ➤ verifiche n. 3 ➤ studio individuale ore 123
14	Nome del docente	Prof. Giovanni Masino
15	Obiettivi formativi	L'obiettivo del corso è quello di trasmettere agli studenti i concetti e gli strumenti principali per la comprensione

		e l'attuazione delle politiche di marketing con particolare riferimento alla figura del cliente, modificando la percezione di questa categoria di soggetti dall'ambito competitivo in favore della comprensione e della soddisfazione dei loro desideri e bisogni.
16	Prerequisiti	Conoscenze di base relative alla economia aziendale
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Il corso tratta i principali concetti utili all'analisi di marketing, in bilico tra la visione strategica e quella operativa, prendendo come riferimento principale una selezione di argomenti tratti dal testo di riferimento principale, eventualmente integrandoli e adattandoli alla realtà europea e soprattutto italiana con letture aggiuntive fornite dal docente durante le lezioni.</p> <p>Gli argomenti principali sono i seguenti</p> <p>Il ruolo del marketing nelle imprese e nelle società. L'ambiente di marketing</p> <p>Il comportamento di acquisto del consumatore e delle organizzazioni</p> <p>L'analisi della concorrenza. La segmentazione del mercato</p> <p>Le strategie di differenziazione e posizionamento. Le decisioni relative a prodotto, marca, confezione e servizi</p> <p>Le politiche di prezzo. I canali di marketing. Le strategie promozionali</p>
18	Testi di riferimento:	Philip Kotler, Walter G. Scott Marketing Management – 11a edizione Pearson Education Italia
19	Modalità didattica	<p>Con le seguenti possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ convenzionale
20	Modalità esame	<p>Con le seguenti possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scritto ➤ orale

1	Denominazione dell'Esame	Matematica
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	MAT/05
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ A = attività di base
9	Anno di corso	1
10	Periodo didattico	1
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49 ➤ esercitazioni 16 ➤ verifiche 4 ➤ studio individuale 123
14	Nome del docente	Dott.ssa Stefania Gatti
15	Obiettivi formativi	Fornire le conoscenze di base dei fondamentali strumenti di analisi matematica, del calcolo differenziale e integrale
16	Prerequisiti	Algebra, geometria analitica, trigonometria.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Teoria elementare delle funzioni, calcolo differenziale e integrale, cenni di algebra lineare.
18	Testi di riferimento:	F. Segala, <i>Basi di Analisi Matematica I per il triennio</i> , Pitagora, Bologna. Eserciziario: F. Segala, M.C. Gavioli, A. Montanari, <i>Esercizi di Analisi Matematica I per il biennio delle facoltà scientifiche</i> , Pitagora, Bologna. Dispense della docente reperibili on-line per l'algebra lineare.
19	Modalità didattica	Con le seguenti possibilità: ➤ convenzionale
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Scritto

		➤ orale
--	--	---------

1	Denominazione dell'Esame	Organizzazione Aziendale
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	SECS/P10
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ C = attività affine
9	Anno di corso	2
10	Periodo didattico	2
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49
14	Nome del docente	Prof. Giovanni Masino
15	Obiettivi formativi	L'obiettivo del corso è quello di trasmettere agli studenti i principali concetti e strumenti necessari alla analisi e alla interpretazione organizzativa delle imprese, con particolare riferimento ai problemi di coordinamento, di struttura e di gestione del personale.
16	Prerequisiti	Conoscenze di base relative alla economia aziendale
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso tratta i principali concetti utili all'analisi organizzativa prendendo come riferimento principale la sequenza degli argomenti del testo di riferimento principale, e integrando i contenuti del medesimo testo con letture aggiuntive, fornite dal docente durante le lezioni. Gli argomenti principali sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - razionalità organizzativa - campo d'azione e task environment - gestione delle interdipendenze - disegno organizzativo - tecnologia e struttura - strutture di confine

		<ul style="list-style-type: none"> - processi di valutazione - la variabile umana - contrattazione di incentivi e contributi <p>la discrezionalità</p>
18	Testi di riferimento:	J.D. Thompson, L'azione Organizzativa, Etas (varie edizioni) Ulteriori dispense saranno fornite dal docente durante le lezioni
19	Modalità didattica	Con le seguenti possibilità: convenzionale
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Scritto ➤ orale

1	Denominazione dell'Esame	Politica Economica
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	SECS/P02
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ A = attività di base
9	Anno di corso	3
10	Periodo didattico	2
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49 ➤ verifiche 3 ➤ studio individuale ore 123
14	Nome del docente	Prof.ssa Caterina Colombo
15	Obiettivi formativi	Il corso si propone di approfondire alcune delle più rilevanti tematiche nell'ambito dell'analisi delle politiche economiche, utilizzando gli strumenti forniti dalle teoria macroeconomica.
16	Prerequisiti	Non esistono propedeuticità obbligatorie da rispettare. Si consiglia di sostenere prima gli esami di Matematica, Economia Politica I e II.

17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>La teoria della politica economica Modelli economici positivi e normativi Obiettivi e strumenti di politica economica Teorie macroeconomiche ed effetti delle politiche economiche Il dibattito sulle politiche di stabilizzazione La critica di Lucas Incoerenza temporale: credibilità, reputazione, regole e discrezionalità Politiche economiche in economia aperta Il sistema monetario internazionale e il regime dei cambi Analisi delle politiche economiche in economia aperta</p> <p>Il dibattito cambi fissi/cambi flessibili Integrazione monetaria europea Il processo di integrazione monetaria europea Costi e benefici di un'unione monetaria Moneta e politica monetaria nell'Unione monetaria Europea</p>
18	Testi di riferimento:	<p>R. Balducci, G. Candela e A. Scorcu, <i>Introduzione alla politica economica</i>, Zanichelli, 2001. N. Acocella, <i>Fondamenti di politica economica</i>, Carocci, 1999. E.Marelli, <i>Scuole Macroeconomiche e il dibattito di politica economica</i>, Giappichelli, 1997. R.Cellini, <i>Politica economica. Introduzione ai modelli fondamentali</i>, McGraw-Hill, 2004. P.De Grauwe, <i>Economia dell'unione monetaria</i>, Quinta edizione, Il Mulino, 2003.</p>
19	Modalità didattica	<p>Con le seguenti possibilità: convenzionale. Lezioni tenute in aula dal docente.</p>

		Discussione di articoli e applicazioni dei modelli teorici.
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: ➤ orale

1	Denominazione dell'Esame	Programmazione e controllo
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	SECS/S07
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ A = attività di base
9	Anno di corso	2
10	Periodo didattico	1
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49 ➤ verifiche 3 ➤ studio individuale ore 123
14	Nome del docente	Prof.ssa Emidia Vagnoni
15	Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti le fondamentali nozioni di determinazione e analisi dei costi e della redditività aziendale, nonché di far comprendere le caratteristiche del funzionamento del processo di controllo della gestione. Al termine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di analizzare i sistemi di programmazione e controllo e di misurazione delle performance, oltreché di individuare gli elementi oggetto di valutazione economica che orientano le scelte aziendali.
16	Prerequisiti	Principi di economia aziendale, il funzionamento e la logica della contabilità di impresa.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Programmazione e controllo: concetti introduttivi, processo, variabile

		<p>organizzativa e strumenti</p> <p>Analisi dei costi: classificazioni rilevanti per il controllo di gestione</p> <p>Classificazioni dei costi per area gestionale di pertinenza</p> <p>Classificazione dei costi secondo le modalità di programmazione</p> <p>Determinazione dei costi di prodotto</p> <p>Analisi Costi-Volumi-Risultati</p> <p>Dal Cost Accounting al Cost Management: nuovi approcci alla determinazione e analisi dei costi</p> <p>Activity Based Costing e Target Costing</p> <p>Il Budgeting</p> <p>La costruzione del budget: dai budget di area / funzione al master budget.</p> <p>Analisi delle varianze</p> <p>La dimensione organizzativa del controllo di gestione. Lo stile di controllo. Il ruolo del controller. Analisi dei ruoli e dei centri di responsabilità. Gli indicatori per la misurazione della performance. Il controllo di gestione delle attività e dei processi. Il Reporting. Pianificazione strategica e valutazione delle strategie.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>- R. N. Anthony, D. F. Hawkins, D. M. Macri, K. A. Merchant, "Sistemi di controllo. Analisi economiche per le decisioni aziendali", McGraw-Hill – 2004 (Ad esclusione dei Cap. 14 e 15).</p> <p>- A. Dossi, Sistemi di controllo, McGraw-Hill, 2004.</p> <p>- Esercitazioni a cura del docente.</p>
19	Modalità didattica	convenzionale
20	Modalità esame	<p>Con le seguenti possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scritto ➤ orale

1	Denominazione dell'Esame	Sistemi di elaborazione delle informazioni
2	Numero totale di crediti dell'esame	1
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	ING-INF/05
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: ➤ C = attività affine
9	Anno di corso	3
10	Periodo didattico	2
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 8 ➤ verifiche 1 ➤ esercitazioni 8 ➤ studio individuale ore 8
14	Nome del docente	Dott.ssa Ilaria Bencivenni
15	Obiettivi formativi	Scopo del corso è quello di fornire le capacità operative per la creazione di presentazioni professionali di progetti, di rapporti; per la predisposizione di diapositive di supporto ad una conferenza usando pienamente tutte le funzionalità di Microsoft Powerpoint.
16	Prerequisiti	Conoscenze di base dell'uso di un elaboratore
17	Contenuto del corso/ unità didattica	L'ambiente Powerpoint, autocomposizione di una presentazione, utilizzo, inserimento e visualizzazione di diapositive, tecniche di selezione e modifica dei testi, modalità di visualizzazione di una presentazione, modelli e schemi, oggetti e tabelle e loro formattazione, i diagrammi e loro formattazione, impaginazione di grafici, sfondi, suoni, immagini, filmati ed animazioni, condivisione di informazioni con altre applicazioni Microsoft, la presentazione su web, stampa di una

		presentazione.
18	Testi di riferimento:	dispense del docente. Manuale di Powerpoint
19	Modalità didattica	lezioni frontali, esercitazioni guidate di laboratorio
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: pratico

1	Denominazione dell'Esame	Storia Economica
2	Numero totale di crediti dell'esame	7
4	Tipologia dell'esame	Con le seguenti possibilità: ➤ Corso monodisciplinare
7	Settore scientifico di riferimento	SECS/P12
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: D = attività a scelta
9	Anno di corso	3
10	Periodo didattico	1
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	= crediti 7 x 25
13	Carico di ore da attribuire a:	Con le seguenti possibilità: ➤ lezioni frontali ore 49 ➤ verifiche 3 ➤ studio individuale ore 123
14	Nome del docente	Prof. Franco Cazzola
15	Obiettivi formativi	formare una conoscenza storica di base sui principali fenomeni ed istituzioni che regolano la produzione e lo scambio in un contesto sia nazionale che internazionale.
16	Prerequisiti	conoscenze di base di storia e di teoria economica, ed in particolare di storia italiana.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<i>Parte prima:</i> Si porrà l'attenzione sugli aspetti monetari finanziari che a partire dalla seconda metà dell'800 hanno determinato la globalizzazione dell'economia e stabilito più strette interrelazioni tra l'economia italiana e quella internazionale. In particolare, la

		<p>formazione dei mercati di beni, di capitale e di lavoro a livello internazionale, il funzionamento del gold standard, il loro sviluppo e la loro crisi nel periodo tra le due guerre, il sistema di Bretton Woods, l'esperienza del boom degli anni 50 e 60, la crisi degli anni 70 e la ripresa della crescita negli ultimi anni del secolo.</p> <p><i>Parte seconda:</i> unificazione politica ed unificazione economica dell'Italia. Squilibri regionali e articolazione dello sviluppo industriale. Ruolo del sistema bancario, l'intervento dello stato, l'industrializzazione italiana come problema storico. Grande e piccola industria, le politiche economiche del Fascismo, riamo ed autarchia; la ricostruzione post-bellica, il miracolo economico, la ristrutturazione industriale degli anni 70.</p>
18	Testi di riferimento:	James Foreman Peck, <i>Storia dell'economia internazionale dal 1850 ad oggi</i> , Bologna: Il Mulino 1999; Vera Zamagni, <i>Dalla periferia al centro: la seconda rinascita economica dell'Italia, 1861-1990</i> Bologna: Il Mulino, 1990 e successive edizioni.
19	Modalità didattica	Con le seguenti possibilità: lezioni frontali con discussione di argomenti particolari su sollecitazione degli studenti.
20	Modalità esame	Con le seguenti possibilità: Scritto

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)